

**INFORMATIVA EX ART. 10 REGOLAMENTO
(UE) 2019/2088 - TRASPARENZA DELLA PROMOZIONE
DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI SUI SITI WEB**

**OICVM DENOMINATO
"ACOMEA PMITALIA ESG" (IL "FONDO")**

22/12/2022



INDICE

1. Sintesi.....	3
2. Nessun obiettivo di investimento sostenibile.....	5
3. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario.....	6
4. Strategia di investimento.....	7
5. Quota degli investimenti.....	10
6. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali i sociali.....	11
7. Metodologie.....	13
8. Fonti e trattamento dei dati.....	14
9. Limitazioni delle metodologie e dei dati.....	15
10. Dovuta diligenza.....	16
11. Politiche di impegno.....	17
12. Indice di riferimento.....	18

1. SINTESI



Il Fondo è un OICVM PIR compliant di tipo azionario che investe principalmente in azioni di piccole e medie imprese italiane. Il Fondo, istituito e gestito da AcomeA SGR S.p.A. (la “**SGR**”), rientra tra i prodotti di cui all’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il “**SFDR**”), i.e. tra i prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Gli elementi vincolanti della strategia ESG adottata sono i seguenti:

- esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche);
- rischio di sostenibilità del Fondo maggiore o uguale a 0,5 (0 alto rischio, 1 basso rischio);
- engagement con gli emittenti in portafoglio del Fondo al fine di migliorare il loro impatto in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato internamente una serie di indicatori che saranno utilizzati ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo per ciascuna caratteristica promossa.

Gli indicatori ambientali e sociali verranno considerati dalla SGR nell’elaborazione di uno score proprietario ESG che permette di attribuire un punteggio complessivo nonché per singolo

indicatore riferito ad ogni emittente in cui investe il Fondo, con una scala da 0 (peggiore) a 100 (migliore). Lo score degli emittenti in cui investe il Fondo viene, infatti, aggiornato annualmente ed è rendicontato, sul sito internet della SGR, sia in fase iniziale che successivamente ad ogni aggiornamento.

I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sopra indicati verranno raccolti mediante:

- il dialogo diretto tra la SGR e il management di ciascun emittente in cui investe il Fondo;
- l'analisi della documentazione pubblica relativa a ciascun emittente in cui investe il Fondo come, ad esempio, i bilanci di esercizio e le dichiarazioni non finanziarie.

Il Fondo è focalizzato sulle PMI italiane che talvolta non dispongono o non dichiarano le informazioni necessarie a valutare gli indicatori di sostenibilità sopra indicati.

Tale limitazione non influisce sul modo in cui sono valutate le caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo grazie alla richiesta diretta all'emittente ed inoltre permette all'attività di engagement di focalizzarsi inizialmente sulla misurazione e dichiarazione, tramite apposita documentazione pubblica dell'emittente (es. bilancio di sostenibilità), di dati ambientali, sociali e di governance. Il primo step dell'engagement con il singolo emittente è volto proprio ad accompagnare l'emittente alla misurazione e alla rendicontazione dei sopra menzionati indicatori.

Nella valutazione delle opportunità di investimento individuate per il Fondo, la SGR agisce in conformità della propria procedura interna appositamente adottata in materia di *due diligence* e selezione degli investimenti.

Per quanto riguarda la politica d'impegno si veda la Policy di voto ed engagement pubblicata sul sito internet della SGR.

Non è stato designato un indice di riferimento al fine di misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

2. NESSUN OBIETTIVO



Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO



Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

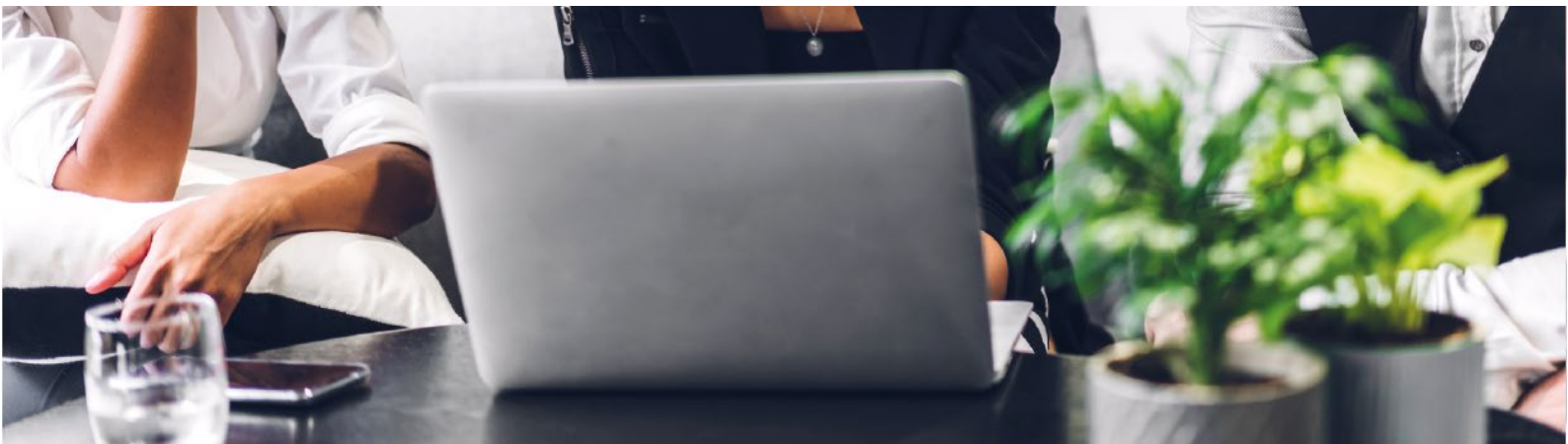
Ambientali:

- Gestione efficace dei rifiuti;
- Gestione efficiente delle risorse energetiche;
- Riduzione delle emissioni di carbonio;

Sociali:

- Gestione virtuosa dei dipendenti;
- Gestione responsabile della produzione;
- Integrazione con il territorio;
- Capacità di selezione dei fornitori da un punto di vista sostenibile;

4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO



Il Fondo è un OICVM PIR compliant di tipo azionario che investe principalmente in azioni di piccole e medie imprese italiane. Il benchmark è 100% Thomson Reuters ITALY Total Return Local Currency Index. Lo stile di gestione è di tipo value-contrarian e predilige la selezione di società ritenute a forte sconto sul valore intrinseco, desunto da ratios finanziari e analisi sulla qualità, la crescita, la posizione competitiva nel settore e l'efficacia del management. Il processo di selezione degli emittenti degli strumenti finanziari oggetto di investimento prevede una politica di esclusione settoriale. In particolare, il Fondo non potrà investire in emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche). Il monitoraggio degli emittenti da escludere viene effettuato sui dati forniti dal provider esterno di cui si avvale la SGR (Refinitiv).

Il Fondo deve avere sempre uno score di rischio di sostenibilità superiore o uguale a 0,5 (0 alto rischio, 1 basso rischio).

Lo score viene effettuato attraverso un sistema di calcolo proprietario che assegna un rating ESG agli strumenti oggetto di investimento. Il modello è basato sulle informazioni fornite da un primario data provider esterno (Refinitiv) che valuta il rischio di sostenibilità degli emittenti corporate da un punto di vista dell'esposizione ai rischi ambientali (E-Environmental), sociali (S-Social) e di governo d'impresa (G), assegnando un rating per ogni singolo emittente.

Il rating finale, in forma aggregata, in ottica prudenziale, tiene conto anche delle controversie che gravano sulle singole società in portafoglio.

Il Comitato ESG monitora periodicamente questo valore, sollecitando adeguati interventi in caso di violazione.

Inoltre, ogni emittente è soggetto ad una valutazione di score ESG che prende in considerazione gli indicatori di sostenibilità (sotto illustrati) più altri fattori inerenti il business

model e la governance. Tale score consente di attribuire un punteggio complessivo nonché per singolo indicatore riferito ad ogni emittente.

L'elaborazione iniziale dello score avviene tramite un'analisi assoluta e relativa (nei confronti dei principali competitor) dei dati raccolti in relazione a ciascun emittente tramite le valutazioni della SGR in merito alla documentazione aziendale pubblica nonché, se del caso, tramite l'attività di due diligence effettuata da una società terza indipendente.

Lo score attribuito a ciascun emittente costituirà il punto di partenza per tutta l'attività di engagement a cura del Fondo al fine di misurare, su base continuativa, e dunque monitorare il miglioramento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Tale score viene aggiornato annualmente con una valutazione sia quantitativa che qualitativa in merito alle strategie attuate dal singolo emittente per raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Il processo di engagement, oltre al dialogo costante con i singoli emittenti, prevede anche l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nei termini che seguono:

- nelle società in cui si è iniziato un percorso virtuoso di dialogo (che si vuole incoraggiare a proseguire) in merito ai temi della sostenibilità;
- nelle società nelle quali non si è riuscito ad avviare un dialogo sulla sostenibilità, per votare contro alcune mozioni significative e segnalare in questo modo la necessità di un cambiamento.

La SGR si confronta trimestralmente con il Comitato ESG (la cui composizione e funzioni sono definite nella Politica ESG, disponibile sul sito internet della SGR) sui risultati raggiunti in relazione alle attività di partecipazione attiva (voting e engagement) e sugli step successivi che vorrà porre in essere. Degli esiti di tali incontri si terrà conto in occasione del monitoraggio mensile delle opportunità e dei rischi ESG.

Qualora l'emittente non reagisca in maniera positiva, o non rispetti gli impegni assunti, il Comitato ESG dell'SGR valuta quali azioni intraprendere in ottica di escalation che può evolvere fino all'estromissione dell'emittente dal portafoglio del Fondo.

Gli elementi vincolanti della strategia ESG adottata (sopra descritti nel dettaglio) sono i seguenti:

- esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche);
- rischio di sostenibilità del Fondo maggiore o uguale a 0,5 (0 alto rischio, 1 basso rischio);
- engagement con gli emittenti in portafoglio del Fondo al fine di migliorare il loro impatto in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

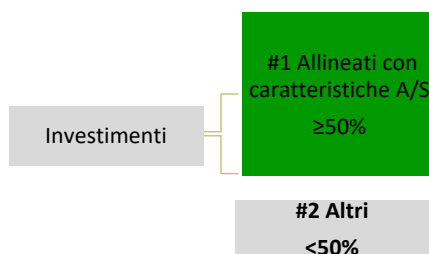
La SGR, come descritto nella Policy ESG, valuterà le pratiche di buona governance degli emittenti in cui il Fondo investe tramite il calcolo di uno score che l'SGR redige in fase di investimento nell'emittente.

Lo score assegnato allo specifico tema della governance è compreso tra 0 (peggiore), e 10 (migliore). Il Fondo investirà esclusivamente negli emittenti che abbiano conseguito uno score almeno pari o superiore 6.

Per l'elaborazione di tale score la SGR prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Composizione dell'azionariato: presenza di eventuali limitazioni ai diritti degli azionisti, come ad esempio la presenza di classi di azioni senza diritto di voto o con molteplici diritti;
- Politica dei dividendi: stabilità di lungo periodo e crescita dell'impresa sostenibile;
- Composizione del Consiglio di Amministrazione: impegno ed efficacia nel seguire i principi di best practices di governo d'impresa ed in particolare, per quanto riguarda le competenze e l'indipendenza nonché la diversità di genere dei relativi membri.
- Policy di remunerazione: bilanciamento della politica di remunerazione del CDA con quella dei dipendenti di impresa e incentivi allineati a quelli di tutti i portatori di interesse;
- Cultura della sostenibilità di impresa: valutazione della politica e strategia di CSR (Corporate social responsibility) dell'emittente e presenza di eventuali controversie gravi persistenti.

5. QUOTA DEGLI INVESTIMENTI



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in misura non inferiore al 50%

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto Finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Sono prevalentemente azioni di emittenti quotati su Borsa Italiana in tutti i differenti segmenti per capitalizzazione.

Il Fondo investe in azioni di piccole e medie imprese italiane quotate ed effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

6. MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI ESOCIALI



Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato internamente una serie di indicatori che saranno utilizzati ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo per ciascuna caratteristica promossa:

Ambientali

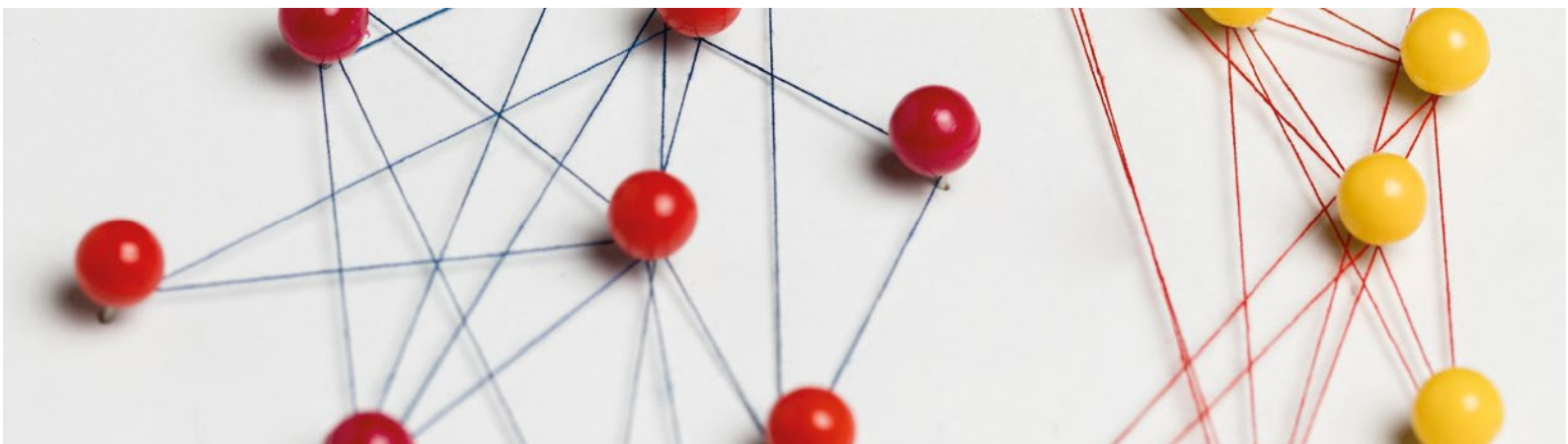
- Gestione efficace dei rifiuti: valutazione dell'impatto rispetto al settore di riferimento in merito alla produzione di rifiuti e al riciclo tramite la rilevazione dei rifiuti prodotti per unità;
- Gestione efficiente delle risorse energetiche: valutazione del consumo di energia totale sia in termini assoluti che relativi;
- Riduzione delle emissioni di carbonio: misurazione e valutazione delle emissioni GHG e conseguente impegno dell'emittente nel ridurla;

Sociali

- Gestione virtuosa dei dipendenti: valutazione della soddisfazione dei dipendenti tramite tasso di turnover, ore di formazione e pari opportunità di carriera individuata nella parità di genere in ruoli chiave;
- Gestione responsabile della produzione: presenza di policy e certificazioni dedicate alla salute e sicurezza dei lavoratori, incidenza % di incidenti sul lavoro rispetto al numero di risorse, rispetto della privacy;
- Integrazione con il territorio: numero di attività che coinvolgono il territorio e la comunità locale e relativo impegno in proporzione agli utili realizzati;
- Capacità di selezione e valutazione dei fornitori: analisi dell'esistenza e del contenuto delle policy di valutazione dei fornitori da un punto di vista di sostenibilità aziendale;

Tali indicatori verranno considerati dalla SGR nell'elaborazione di uno score proprietario ESG (descritto di seguito) che costituirà il punto di partenza per tutta l'attività di engagement a cura del Fondo al fine di misurare, su base continuativa, e dunque monitorare il miglioramento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo. Lo score degli emittenti in cui investe il Fondo viene, infatti, aggiornato annualmente ed è rendicontato, sul sito internet della SGR, sia in fase iniziale che successivamente ad ogni aggiornamento.

7. METODOLOGIE



Gli indicatori ambientali e sociali verranno considerati dalla SGR nell'elaborazione di uno score proprietario ESG che permette di attribuire un punteggio complessivo nonché per singolo indicatore riferito ad ogni emittente in cui investe il Fondo, con una scala da 0 (peggiore) a 100 (migliore).

Per l'elaborazione di questo score vengono analizzati i sopra menzionati indicatori di sostenibilità oltre ad altri fattori inerenti il business model e la governance.

Lo score degli emittenti in cui investe il Fondo viene, infatti, aggiornato annualmente ed è rendicontato, sul sito internet della SGR, sia in fase iniziale che successivamente ad ogni aggiornamento.

8. FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI



I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sopra indicati verranno raccolti mediante:

- il dialogo diretto tra la SGR e il management di ciascun emittente in cui investe il Fondo;
- l'analisi della documentazione pubblica relativa a ciascun emittente in cui investe il Fondo come, ad esempio, i bilanci di esercizio e le dichiarazioni non finanziarie.

Tutti i dati raccolti, sono archiviati in specifici report per singolo emittente e aggiornati annualmente.

Al fine di avere dati più efficaci possibili per singolo emittente, sono sempre comparati con un peer group di riferimento.

La qualità ed il trattamento dei dati è garantita dalla SGR tramite l'applicazione delle relative policy e procedure interne in materia di trattamento dei dati in linea con quanto previsto dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali vigente.

I dati stimati sono tendenzialmente inferiori al 10% del totale.

9. LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI



Il Fondo è focalizzato sulle PMI italiane che talvolta non dispongono o non dichiarano le informazioni necessarie a valutare gli indicatori di sostenibilità sopra indicati.

Tale limitazione non influisce sul modo in cui sono valutate le caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo grazie alla richiesta diretta all'emittente ed inoltre permette all'attività di engagement di focalizzarsi inizialmente sulla misurazione e dichiarazione, tramite apposita documentazione pubblica dell'emittente (es. bilancio di sostenibilità), di dati ambientali, sociali e di governance. Il primo step dell'engagement con il singolo emittente è volto proprio ad accompagnare l'emittente alla misurazione e alla rendicontazione dei sopra menzionati indicatori.

10. DOVUTA DILIGENZA



Nella valutazione delle opportunità di investimento individuate per il Fondo, la SGR agisce in conformità della propria procedura interna appositamente adottata in materia di *due diligence* e selezione degli investimenti. In particolare, la SGR cura l'individuazione e l'implementazione delle scelte di investimento (stock picking), operando sul portafoglio del Fondo in coerenza con gli indirizzi e la politica di investimento deliberati dal Consiglio di Amministrazione e con le indicazioni condivise nel Comitato Investimenti.

Quest'ultimo svolge l'attività di monitoraggio e controllo continuativo nel tempo sulle strategie di investimento messe in atto.

Inoltre è presente il Comitato ESG che supervisiona il rispetto di tutte le strategie di sostenibilità di cui sopra del Fondo.

Oltre alla supervisione periodica dei due comitati sopra indicati, l'SGR quotidianamente evidenzia le situazioni da monitorare (sulla base di un report generato dal Depositario) sia nel caso in cui sia stata rilevata una violazione dei limiti di investimento sia nel caso in cui non siano state rilevate ulteriori anomalie o sforamenti.

11. POLITICHE DI IMPEGNO



Come descritto nella Policy di voto ed engagement pubblicata sul sito internet della SGR, quest'ultima voterà nelle società in portafoglio del Fondo come segue:

- sostenendo mozioni che consolidino un sano modello di corporate governance, che consenta di perseguire l'equilibrio tra il miglioramento dei risultati finanziari e l'impatto del modello di business sulla società e l'ambiente;
- approvando le mozioni che considera conformi alle migliori pratiche di mercato e votando contro le pratiche che non risultino conformi a buoni standard di corporate governance.

Tra gli aspetti di cui tenere conto nel voto vi sono:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di competenze, indipendenza e diversità;
- il voto degli azionisti sulle politiche di remunerazione dove ci sia un allineamento degli incentivi con l'interesse di medio-lungo termine degli azionisti;
- la politica dei dividendi;
- le operazioni con parti correlate;
- la sostenibilità del modello di business nel medio-lungo termine.

12. INDICE DI RIFERIMENTO



Non è stato designato un indice di riferimento al fine di misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.



Acome**A**

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

www.acomea.it

AcomeA SGR S.p.A. Largo Donegani 2 - 20121 Milano

Numero verde: 800.893.989

info@acomea.it

